

eConsulenza NeWS

N. 10/09 del 25 Maggio 2009

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Numero speciale

Programma LIFE + 2007-2013

1. Commissione Europea - Programma LIFE + - Invito a presentare proposte per il 2009 (Prot. eC. 62/09)

La Newsletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Commissione Europea - Programma LIFE + - Invito a presentare proposte per il 2009 (Prot. eC. 62/09)

OBIETTIVI

Il presente invito riguarda i temi seguenti:

1. LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ

Obiettivo principale 1 - Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.

Le Priorità nazionali per il 2009 definite dal Ministero dell'Ambiente italiano sono le seguenti:

- contribuire all'attuazione delle politiche e della legislazione comunitarie in tema di natura e biodiversità, e promuovere la loro integrazione con altre aree tematiche;
- sostenere l'ulteriore sviluppo e l'attuazione della rete Natura 2000, ivi incluse le specie e gli habitat marini e costieri;
- sostenere la definizione e l'attuazione di strategie politiche e di strumenti diretti a monitorare e valutare la natura e la biodiversità, in rapporto al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010;
- migliorare la conoscenza dell'impatto degli organismi geneticamente modificati sugli ecosistemi e sulla biodiversità: metodologie di valutazione del rischio.

Gli obiettivi specifici nazionali delineati all'interno del presente invito rispecchiano le seguenti priorità:

- **Priorità A - Direttiva ministeriale 2009** "Il Ministero intende porre in essere misure preventive volte a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità fissate in sede comunitaria per il 2010", "...è necessario ampliare la collaborazione fra il pubblico e il privato con una divisione dei compiti";
 - Comunicazione COM(2006) 216 del 22/5/2006 "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 ed oltre...", Obiettivo prioritario 5: "Ridurre sensibilmente l'impatto delle specie esotiche invasive e dei genotipi esotici sulla biodiversità dell'UE": fronteggiare la minaccia alla biodiversità rappresentata dalle specie alloctone invasive, particolarmente nelle aree Natura 2000;
 - Comunicazione COM(2006) 216 del 22/5/2006 "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 ed oltre...", Obiettivo prioritario 1 "Salvaguardare gli habitat e le specie più importanti dell'UE";
 - D.P.R. 357/1997: promozione della connettività e coerenza di rete, a livello regionale ed interregionale, per habitat e specie particolarmente minacciate;
- **Priorità B - Direttiva ministeriale 2009** "È necessario potenziare il sistema delle aree naturali protette per garantire un approccio integrato che consideri unitariamente le aree protette....", "...è necessario ampliare la collaborazione fra il pubblico e il privato con una divisione dei compiti e una condivisione

degli obiettivi volti al rafforzamento delle aree naturali protette";

- Comunicazione COM(2006) 216 del 22/5/2006 "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 ed oltre...", Obiettivo prioritario 5: "Ridurre sensibilmente l'impatto delle specie esotiche invasive e dei genotipi esotici sulla biodiversità dell'UE": fronteggiare la minaccia alla biodiversità rappresentata dalle specie alloctone invasive, particolarmente nelle aree Natura 2000;
- Comunicazione COM(2006) 216 del 22/5/2006 "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 ed oltre...", Obiettivo prioritario 1: "Salvaguardare gli habitat e le specie più importanti dell'UE";
- D.P.R. 357/1997 e ss.mm. e ii: promozione della connettività e coerenza di rete, a livello regionale ed interregionale, per habitat e specie particolarmente minacciate.
- **Priorità C - Direttiva ministeriale 2009** " Il Ministero intende porre in essere misure preventive volte a contrastare la tendenza alla perdita di biodiversità fissate in sede comunitaria per il 2010", elaborando un'apposita Strategia Nazionale sulla Biodiversità...";
 - COM(2006) 216, Obiettivo prioritario 5: "Ridurre sensibilmente l'impatto delle specie esotiche invasive e dei genotipi esotici sulla biodiversità dell'UE": fronteggiare la minaccia alla biodiversità rappresentata dalle specie alloctone invasive.

2. LIFE+ POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI

Obiettivo principale 1 - Cambiamento climatico:

stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.

Priorità nazionali per il 2009:

- assicurare l'attuazione degli impegni dell'UE ai sensi del protocollo di Kyoto e sviluppare una strategia post-2012 allo scopo di ridurre ulteriormente le emissioni di gas ad effetto serra fino al 2020;
- assicurare l'adattamento dell'economia e della società dell'UE, della natura e della biodiversità, delle risorse acquifere e della salute umana agli effetti avversi del cambiamento climatico (ad un incremento potenziale della temperatura di 2° gradi centigradi quale risultato di concentrazioni di gas serra) e mitigarne l'impatto;
- assicurare l'attuazione e l'utilizzo di strumenti fondati su una logica di mercato, in particolare la possibilità di acquistare o cedere quote di emissioni di gas a effetto serra, al fine di conseguire una riduzione delle emissioni efficiente, sotto il profilo dei costi, in un quadro post-2012.

Obiettivi specifici nazionali:

- **Priorità A - Direttiva ministeriale 2009** "... il Ministero intende incentivare lo sviluppo dell'efficienza e risparmio energetico contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti...", "...sostenere iniziative finalizzate a prevenire e

contrastare l'inquinamento atmosferico anche attraverso la disseminazione e industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative...";

- Delibera CIPE n. 135/2007: "le misure ulteriori dovranno essere individuate in via prioritaria nel settore dei trasporti (in particolare della gestione della mobilità in ambito urbano ed extraurbano), nel settore civile (con particolare attenzione all'edilizia scolastica), nel settore dell'agricoltura e nella promozione dell'eco-efficienza nei consumi industriali e civili (pubblici e privati)".
- Priorità B - Piano di Azione sul Cambiamento Climatico nelle Alpi adottato il 12 marzo 2009 dalle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi : Strategie di adattamento;
- Direttiva Ministeriale 2009 "...allo scopo di garantire politiche ambientali organiche, è necessario assicurare un sistema integrato di governo delle risorse acqua e suolo ponendo in essere misure preventive e di mitigazione del rischio idrologico, con particolare riguardo alla difesa degli abitati, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi, all'erosione dei litorali e alla prevenzione dei fenomeni di desertificazione."

Obiettivo principale 2 - Acque: contribuire al rafforzamento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico delle acque nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva quadro sulle acque) entro il 2009.

Priorità nazionali per il 2009

- preparare programmi di misure a norma della Direttiva quadro (WFD) e di misure integrative derivanti da Direttive generali come la Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, la Direttiva sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari, la Direttiva relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, la Direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, la Direttiva concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, la Direttiva relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione;
- contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla protezione e la conservazione dell'ambiente marino.

Obiettivi specifici nazionali:

- Priorità A - Direttiva ministeriale 2009, "Occorre attrezzarsi e realizzare interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela quali quantitativi del sistema idrico, nonché alla ottimizzazione della risorsa idrica nei diversi settori di utilizzo (civile, industriale e irriguo). Il Ministero si impegna a dare piena esecuzione alla Direttiva 2000/60/CE assicurando il pieno raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica fissati per il 2015, nonché l'attuazione degli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato";
- Priorità B - Direttiva ministeriale 2009 "...in considerazione della specificità del Mediterraneo, particolare attenzione dovrà essere data nel 2009 ai temi della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità marino-costiera";

- DM Ambiente 7 novembre 2008; Accordo di Programma sulla sperimentazione di tecnologie di trattamento dei sedimenti contaminati derivanti dalle attività di dragaggio 24 aprile 2008. L'attuazione degli interventi di dragaggio e di bonifica con la relativa gestione dei sedimenti, costituisce un obiettivo strategico nazionale ai fini dello sviluppo economico, in chiave sostenibile, delle aree portuali interessate, favorendo, accanto al ripristino ambientale, le condizioni di sviluppo del sistema portuale in termini infrastrutturali e trasportistici, funzionali anche al tessuto produttivo che usufruisce di tali servizi.

Obiettivo principale 3 - Aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente.

Priorità nazionale per il 2009:

- attuare la strategia tematica sull'inquinamento dell'aria.

Obiettivo specifico nazionale:

- Direttiva ministeriale 2009: "Si intende promuovere standard qualitativi dell'aria privilegiando un approccio integrato alle politiche di sviluppo urbano anche attraverso la predisposizione di linee guida da proporre ai Comuni e a tutti gli enti interessati".

Obiettivo principale 4 - Suolo: proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.

Priorità nazionali per il 2009:

- attuare la strategia tematica sulla protezione del suolo;
- garantire la protezione e il recupero della biodiversità del suolo.

Non sono previsti obiettivi specifici nazionali per questo obiettivo principale.

Obiettivo principale 5 - Ambiente urbano: contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa.

Priorità nazionale per il 2009

- contribuire alla migliore attuazione della politica e della legislazione comunitarie esistenti in materia ambientale a livello locale sostenendo ed incoraggiando le autorità locali ad adottare un approccio più integrato alla gestione urbana, inclusi i settori dei trasporti e dell'energia.

Obiettivo specifico nazionale:

- Direttiva ministeriale 2009 "...promuovere il raggiungimento degli standard qualitativi della qualità dell'aria con particolare riferimento alle città e ai sistemi urbani privilegiando un approccio integrato alle politiche di sviluppo urbano (trasporti pubblici, mobilità sostenibile e logistica, efficienza energetica, qualità architettonica e edilizia sostenibile) anche attraverso la predisposizione di linee guida da proporre ai Comuni e a tutti gli enti interessati al problema."

Obiettivo principale 6 - Rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.

Priorità nazionale per il 2009:

- prevenire e ridurre gli effetti dannosi dell'esposizione all'inquinamento acustico.

Non sono previsti obiettivi specifici nazionali per questo obiettivo principale.

Obiettivo principale 7 - Sostanze chimiche: migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche.

Priorità nazionali per il 2009

- rafforzare l'integrazione tra politiche e scienza e il trasferimento dei risultati al fine di fornire un solido background tecnico a sostegno di REACH;
- attuazione della strategia tematica sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Non sono previsti obiettivi specifici nazionali per questo obiettivo principale.

Obiettivo principale 8 - Ambiente e salute: sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).

Priorità nazionali per il 2009

- bio-monitoraggio umano e correlazione dei dati raccolti relativamente a ambiente e salute;
- protezione dello strato di ozono per ridurre gli effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

Obiettivi specifici nazionali:

- Attuazione dell'art. 8 del Protocollo sugli inquinanti organici persistenti, sottoscritto il 24 giugno 1998: "le parti incoraggiano la ricerca, lo sviluppo, il monitoraggio e la cooperazione sugli effetti rilevanti dei composti organici persistenti sulla salute umana e l'ambiente inclusa la quantificazione di tali effetti".

Obiettivo principale 9 - Risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.

Priorità nazionali per il 2009:

- promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, con un approccio al ciclo di vita, inclusi gli aspetti ambientali, sociali ed economici, al fine di slegare l'impatto ambientale dalla crescita economica;
- promuovere la prevenzione dei rifiuti nonché il loro recupero e riciclaggio concentrando l'attenzione su un approccio al ciclo di vita, al design ecologico e allo sviluppo dei mercati del riciclaggio;
- contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie e della legislazione comunitaria in materia di rifiuti.

Obiettivo specifico nazionale

Priorità B e C:

- Direttiva Ministeriale 2009 "... gestione efficace del ciclo diretto al corretto smaltimento dei rifiuti.", attraverso:
 - sistemi efficaci di incentivazioni della raccolta differenziata per il recupero della materia e dell'energia;
 - sostegno alle Regioni per l'approvazione di piani regionali per la gestione del ciclo dei rifiuti con particolare riferimento alla termovalorizzazione nonché alla previsione di

sistemi di monitoraggio e controllo per una tracciabilità dei flussi di gestione di tutte le tipologie di rifiuti;

- promozione di atteggiamenti responsabili delle imprese e dei cittadini;
- contrasto al traffico illegale dei rifiuti e alle ecomafie.

Il Ministero intende favorire la generalizzazione del principio delle 3R (Raccolta, Riutilizzo, Riciclo) attraverso un'azione volta ad innescare un vero e proprio cambiamento culturale.

Obiettivo principale 10 - Foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi.

Priorità nazionali per il 2009

- promuovere la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione delle politiche in materia di foreste e interazioni ambientali;
- promuovere l'armonizzazione e l'efficacia delle attività di monitoraggio delle foreste e i sistemi di raccolta dati e l'utilizzo delle sinergie attraverso l'individuazione di collegamenti tra i meccanismi di monitoraggio stabiliti a livello regionale, nazionale, comunitario e globale;
- stimolare sinergie tra questioni specificamente legate alle foreste e alle iniziative e alla legislazione ambientali;
- contribuire ad una gestione sostenibile delle foreste, in particolare attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori paneuropei affinati per la gestione forestale sostenibile;
- creare capacità a livello nazionale e comunitario al fine di consentire un coordinamento e linee guida in tema di monitoraggio delle foreste.

Obiettivi specifici nazionali:

Priorità A: Programma Quadro per il settore Forestale: - Obiettivo Prioritario "Sviluppare un'economia forestale efficiente ed innovativa", Azioni chiave: D.2. Migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore; D.3. Promuovere il coordinamento della ricerca in ambito forestale; B.3. Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali e valorizzare la connettività ecologica;

- D.M. 16 giugno 2005, Linee guida di programmazione forestale. "...risultano strategici [...] la pianificazione forestale ai vari livelli, condivisa attraverso la sensibilizzazione e la compartecipazione di tutte le componenti sociali interessate al territorio stesso. Occorre quindi incentivare in vario modo le attività volte alla conoscenza e alla pianificazione del territorio forestale."

Priorità B: Realizzazione di interventi volti a tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali e valorizzarne la connettività ecologica.

- DM 1 aprile 2008. Istituzione del Registro nazionale dei serbatoi di carbonio agroforestali (GU n. 104 del 5 maggio 2008).

Obiettivo principale 11 - Innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).

Priorità nazionale per il 2009

- promuovere l'identificazione, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative, attraverso la complementarietà delle azioni con quelle del Programma quadro per la competitività e l'innovazione.

Obiettivi specifici nazionali:

- Direttiva ministeriale 2009: È necessario raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili: dal solare al geotermico, dall'eolico alle biomasse, dal riciclo dei rifiuti all'idroelettrico, favorendo l'utilizzazione delle nuove tecnologie per la cattura e lo stoccaggio della CO², nonché sostenere tutte quelle iniziative finalizzate a prevenire e contrastare l'inquinamento atmosferico anche attraverso la disseminazione e industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni, nonché l'adozione di tecniche "emergenti" funzionali al processo di aggiornamento delle migliori tecnologie disponibili (BAT);
 - DM dell'11 aprile 2008, Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

Obiettivo principale 12 - Approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

Priorità nazionali per il 2009

- rafforzare la base di conoscenze per la definizione e l'attuazione delle politiche attraverso la costruzione di un sistema per la condivisione delle informazioni in materia ambientale (SEIS) e il sostegno all'attuazione dell'iniziativa Global Monitoring for Environment and Security (GMES - Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza);
- dare attuazione al programma di assistenza per le PMI per il rispetto della normativa ambientale (Environmental Compliance Assistance Programme for SMEs).

Obiettivi specifici nazionali

Priorità A:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale: garantire che l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici,

promuovendo a tale fine, in particolare, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Priorità B:

- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento dell'8 ottobre 2007 COM(2007)391: Un altro modo per aiutare le PMI a rispettare la legislazione in materia d'ambiente in modo economicamente efficiente e migliorare le loro prestazioni ambientali, consiste nel favorire l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e promuovere le tecnologie e pratiche innovative.

3. LIFE+ INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Obiettivo principale 1 - Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Priorità nazionale 2009: diffondere informazioni, eco-labelling, sensibilizzare e sviluppare competenze specifiche su questioni ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi.

Obiettivo specifico nazionale:

- Realizzare un forte coinvolgimento del mondo della scuola nell'approfondimento della conoscenza del patrimonio naturale;
- realizzazione di campagne specifiche dedicate a singoli temi di competenza del Ministero, con particolare attenzione alla valorizzazione delle aree naturali protette e alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. In relazione a quest'ultimo punto, il Ministero intende favorire la generalizzazione del principio delle 3R (Raccolta, Riutilizzo, Riciclo) attraverso un'azione volta ad innescare un vero e proprio cambiamento culturale;
- dare attuazione alla Strategia Nazionale per la Produzione e il Consumo Sostenibile e a quella degli Acquisti Verdi.

AZIONI FINANZIABILI

Il presente bando prevede le seguenti tipologie di azioni finanziabili, a seconda del tema di intervento:

1. LIFE+ Natura e Biodiversità

- Attuazione di progetti riguardanti le migliori pratiche e/o di dimostrazione che contribuiscano all'attuazione degli obiettivi delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" (Direttive del Consiglio 79/409/CEE e 92/43/CEE);
- Attuazione di Progetti di dimostrazione e/o innovativi che contribuiscano all'attuazione degli obiettivi della Comunicazione della Commissione COM(2006) 216 definitivo: "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre".

LIFE+ POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI

- Implementazione di progetti di dimostrazione e/o innovativi attinenti a una qualsiasi delle aree di azione prioritarie suindicate.
- Elaborazione di progetti che contribuiscano al monitoraggio dello status ambientale delle foreste nel territorio dell'Unione europea.

3. LIFE+ INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- attuazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione relative all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della normativa ambientali europee;
- attuazione di campagne di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi boschivi e la formazione degli agenti incaricati.

Nel presente ambito, verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti il summenzionato obiettivo; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte finalizzate ad arrestare la perdita di biodiversità.

Complessivamente, nel predisporre il calendario di un progetto, i beneficiari devono essere consapevoli che il periodo previsto per la firma delle convenzioni di sovvenzione per i progetti LIFE+ 2009 è la metà del 2010.

Pertanto, la prima data utile per l'inizio di questi progetti è il 1° settembre 2010. Qualunque spesa sostenuta prima della data di inizio non sarà considerata ammissibile e non potrà essere inclusa nel budget del progetto.

Non esiste una durata prestabilita per i progetti LIFE+. In generale, la durata deve corrispondere al tempo necessario per completare tutte le azioni e raggiungere tutti gli obiettivi del progetto.

La maggior parte dei progetti dura 2-5 anni.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte gli organismi giuridici aventi sede nei 27 paesi membri dell'Unione Europea, quali:

- Amministrazioni nazionali;
- Enti locali;
- Enti privati;
- Enti pubblici;
- Enti regionali;
- Imprese;
- Organizzazioni non Governative (ONG);
- Pubbliche amministrazioni.

FINANZIAMENTO

Il bilancio complessivo previsto per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2009 ammonta a 250 milioni di euro.

Almeno il 50% di questo importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

L'importo indicativo dello stanziamento finanziario per l'Italia relativo al 2009 ammonta a 22.039.219 euro. Le percentuali di cofinanziamento comunitario sono le seguenti, e riguardano i tre temi proposti:

1. LIFE+ NATURA E BIODIVERSITÀ

La percentuale massima del sostegno finanziario comunitario è pari al 50% delle spese ammissibili. Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75% delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle Direttive «Uccelli selvatici» ed «Habitat».

2. LIFE+ POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI

La percentuale massima del sostegno finanziario comunitario è pari al 50% delle spese ammissibili.

3. LIFE+ INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La percentuale massima del sostegno finanziario

comunitario è pari al 50% delle spese ammissibili.

SCADENZA

Le candidature dovranno essere presentate al Ministero Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che riveste il ruolo di autorità nazionale di riferimento per l'Italia, entro e non oltre la data del **15 settembre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza di Gabriella Bigatti
Uffici: Strada del Fortino 34
10152 Torino (IT)

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431

europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviareLe informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla ditta stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza